

Il Quotidiano Riccia

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

Celebrata la Giornata delle Forze armate ed il 91° Anniversario della fine della Grande Guerra Commozione alla festa dei caduti

Deposta domenica la corona di alloro ai piedi del monumento in piazza Sedati



Da sinistra: Giuseppe Del Zingaro, volontario della Protezione Civile; il comandante della Forestale Carmelo Albanese; il comandante della Polizia Municipale Gaetano Moffa; Nazareno Santone, Presidente dell'Associazione Caduti senza Croce; il vice sindaco Franco Colucci; il bersagliere ex combattente Vitale Manocchio; il sindaco Micaela Fanelli; il maresciallo dei Carabinieri Antonio Peluso; il volontario della Protezione Civile Giuseppe Mignogna.

Una cerimonia semplice e significativa quella di domenica mattina presso il monumento dei caduti.

Anche l'amministrazione comunale di Riccia ha celebrato la solenne Festa dell'Unità Nazionale, la Giornata delle Forze Armate e il 91° Anniversario della fine della Grande Guerra.

La cerimonia è iniziata in chiesa Madre con la celebrazione della messa presieduta da padre Annibale Fanelli.

Al termine della messa è stata benedetta la corona di alloro e il sindaco Micaela Fanelli è intervenuta spiegando ai numerosi bambini presenti in chiesa il significato della giornata: "I Caduti non muoiono sui campi di battaglia e non spariscono nei sacrari, ma soltanto quando sono dimenticati, per questo è importante ricordarli: 129 soldati riccresi morti nella Prima guerra mondiale e 104 nella Seconda".

Il sindaco ha anche spiegato il significato del monumento di piazza Giacomo Sedati dedicato ai Caduti riccresi, realizzato dallo scultore Enzo Puchetti e inaugurato il 28 agosto 1925.

"La scultura rappresenta un lavoratore riccese che regge un fante morente e lo addita a un ragazzo, simbolo del futuro. Il messaggio è quello di guardare avanti - ha spiegato il sindaco - di cercare di costruire la pace tra le istituzioni, a scuola, in famiglia e nella vita di tutti i giorni".

Inoltre il sindaco ha ricordato i venti anni dalla caduta del muro di Berlino, un anniversario importante perché guarda ad una Europa rinnovata, unita e solidale.

Infine il sindaco ha citato la poesia, tratta dalla raccolta "Spine e sciure", dell'illustre poeta riccese Michele Cima che, prigioniero in Ungheria durante la Prima guerra mondiale, esprime in toccanti versi la nostalgia e l'amore per la terra natia.

Alla presenza di numerosi anziani che ricordano sempre con commozione il dramma della guerra, delle forze dell'ordine locali: Polizia Municipale, Corpo forestale dello Stato, Carabinieri ed Esercito Italiano, il sindaco Fanelli ha deposto la corona di alloro ai piedi del monumento.

LA PROPOSTA

Biciclette e palestra per il benessere dei cittadini



Riccia

La nuova amministrazione comunale ha siglato una convenzione con il nuovo centro sportivo di Mascioli: 120 persone tra bambini e anziani vanno tre volte a settimana in piscina, seguiti dagli accompagnatori. Si tratta di una iniziativa che ha trovato molta condivisione e ha visto la partecipazione di numerosi cittadini.

Inoltre sono state messe a disposizione dei cittadini le famose biciclette donate dalla Regione Molise sei anni fa e mai utilizzate. Una delle questioni che l'attuale amministrazione Fanelli aveva promesso di risolvere il prima possibile era proprio quella del servizio "presta bici".

Per tanti anni le 20 biciclette sono state tenute in una stanza dell'ex convento di piazza Umberto I. non se ne comprendeva il motivo, essendo irrisorio il costo per metterle a disposizione dei cittadini. Infatti con soli 360 euro sono state infatti acquistate due pedane bloccanti dove fissare le bici.

Una con 5 bici è stata collocata in Piazza Umberto I, un'altra sempre con 5 bici è stata collocata nel piazzale del Carmine. I cittadini anche in queste giornate più fredde potranno farsi un giro su una bicicletta della Regione Molise.

Gli interessati possono reperire le chiavi, per le bici site in Piazza Umberto I, dal martedì alla domenica presso il Bar 2000 mentre il lunedì presso l'ufficio della polizia municipale; per le bici site nel piazzale antistante il Santuario del Carmine sarà possibile ritirare le chiavi tutti i pomeriggi, escluso il mercoledì, presso la gelateria Il Giubileo; di mattina, eccetto la domenica, presso il comune di Riccia all'ufficio della polizia municipale.

L'amministrazione fa sapere che all'inizio della primavera verranno disposte le restanti biciclette.

Il sindaco Venditti: "E' importante puntare su queste strutture" Gambatesa, il centro per gli anziani si farà: approvato il progetto

Il comune pensa alla Terza età con la realizzazione di una residenza assistenziale. Così come promesso da anni.

Con delibera di giunta è stato approvato il progetto per la riqualificazione dell'edificio comunale di via XXIV Maggio da adibire a centro per anziani: un progetto atteso da anni dall'intera popolazione.

La residenza avrà una duplice finalità: non solo infatti quella di offrire normale assistenza agli anziani, ma di dare sostegno anche agli anziani malati di Alzheimer. I posti letto a disposizione saranno 48 con un'offerta lavorativa di circa 20 unità tra personale medico e paramedico.

Il progetto fu abbozzato agli inizi degli anni '90, poi abbandonato e ripreso solo nel 2004 dall'allora (ed attuale) sindaco Venditti, con una serie di necessarie e urgenti modifiche. Con grande impegno e tenacia è stato già riqualificato un edificio comunale, sempre situato in via XXIV Maggio, che è stato destinato a centro per la riabilitazione psichiatrica.

Purtroppo non è ancora stato avviato il secondo progetto.

Il sindaco Venditti, impegnato a reperire fondi per questo progetto - per il quale occorrono 1.800.000 euro - ribadisce

che: "Per fronteggiare i bisogni sempre più crescenti dei cittadini anziani è importante puntare quindi su strutture in grado di dare risposte adeguate, ma che più di ogni altra cosa, non facciano sentire queste persone sole e abbandonate a se stesse. Queste strutture rappresentano ad oggi uno dei più validi sistemi per offrire assistenza e per garantire quel livello minimo di socialità e convivenza di cui tutti gli anziani hanno bisogno". Dal 1992 lotto per migliorare il funzionamento dei servizi sociali nel mio paese, non condizionando l'accettamento dei

servizi socio-assistenziali solo in alcuni paesi che magari già possiedono delle strutture poliambulatoriali in cui già vengono erogati parzialmente servizi sanitari adeguati alle esigenze della popolazione. Farò il possibile perché la struttura diventi un fulcro per coloro che rientrando nella fascia senile abbiano bisogno di assistenza sia dal punto di vista sanitario che sociale. Affiderò la gestione della struttura ad una società privata che non graverà affatto sulle casse comunali".

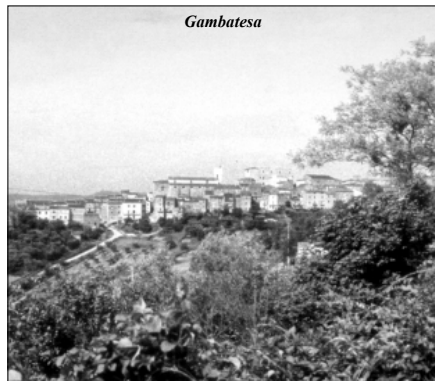
Il costante allungamento della vita media e la modifica del-

la struttura della famiglia hanno portato la popolazione ultra65enne a rappresentare una grossa fetta della popolazione totale. In una situazione tale assumono un ruolo importante e di rilevanza primaria non solo i servizi sanitari, ma anche quelli sociali e assistenziali.

Sicuramente una residenza assistenziale rappresenta un valido aiuto per far fronte alle esigenze dei tanti anziani.

L'amministrazione comunale, con la recente approvazione del progetto, ha dimostrato ancora una volta di voler impegnarsi per la promozione e realizzazione di interventi per la Terza età e per una politica rivolta alle esigenze della gente.

"Con questo progetto - conclude Emilio Venditti - penso di realizzare il giusto per i cittadini che hanno effettivo bisogno di aiuto: Come sindaco di Gambatesa credo di dovermi attivare per il benessere sociale del mio paese; questa struttura, sono certo, apporterà benefici sia dal punto di vista sociale che occupazionale. La costruzione di questa struttura sanitaria riuscirà non solo a risolvere i problemi dell'assistenza ai malati, ma andrà a creare anche opportunità di occupazione per molti giovani che si stanno specializzando nel settore".



Gambatesa

Jelsi, fervono i preparativi per il santo patrono

Fervono i preparativi a Jelsi per la festa di Sant'Andrea Apostolo, patrono del comune fortorino.

La ricorrenza sarà celebrata come sempre il 30 novembre. Come di consueto nel pomeriggio si effettuerà la raccolta delle offerte e la consegna della tradizionale devozione dei "panicelli di Sant'Andrea", i tradizionali pani benedetti precedentemente dal parroco. Assortito il programma religioso e civile che vede impegnato il comitato festa da un po' di tempo.

Nel giorno solenne della ricorrenza sarà celebrata la tradizionale messa e seguirà la processione per le strade del paese.